



Istituto Nazionale di Statistica

AOO ISTAT

27.6.2014

11546/P

Autorità Nazionale Anticorruzione e per
la valutazione e la trasparenza delle
amministrazioni pubbliche
Piazza Augusto Imperatore, 32
00186 Roma

c.a Presidente dott. Raffaele Cantone

OGGETTO: Rapporto di monitoraggio sugli obblighi di trasparenza individuati dalla delibera n. 77/2013 relativi all'Istituto nazionale di statistica (Istat) – al maggio 2014

In riscontro alla nota del 3 giugno 2014 con cui codesta Autorità ha inoltrato allo scrivente Istituto il rapporto in oggetto, si formulano le seguenti osservazioni.

Mancata pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016

Il ritardo nella predisposizione e pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità relativi al triennio 2014-2016 è ascrivibile, fondamentalmente, agli avvicendamenti, di seguito rappresentati, che hanno riguardato le figure del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza.

Con deliberazione n. 25/PRES del 22 febbraio 2013, il Presidente dell'Istituto ha attuato la decisione presa dal Consiglio nella seduta del 14 gennaio 2013, nominando quale responsabile della prevenzione della corruzione in Istat il Dott. Giuseppe Cerasoli, dirigente amministrativo di seconda fascia. Successivamente, nella seduta del 18 febbraio 2014, il Consiglio dell'Istituto ha ritenuto di accogliere le reiterate dimissioni del Dott. Giuseppe Cerasoli e di poter conferire – con deliberazione n. CCCXCII – l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione in Istat al titolare *pro tempore* della carica di direttore generale.

In data 10 marzo 2014, il Presidente facente funzioni dell'Istituto, con deliberazione n. 15/PRES, ha attuato la decisione del Consiglio affidando l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione in Istat al Dr. Paolo Weber, direttore generale reggente, dirigente amministrativo di ruolo di prima fascia.

Analoghi avvicendamenti hanno riguardato la figure del responsabile della trasparenza.

Con deliberazione n. 3/PRES del 31 gennaio 2011, il Presidente dell'Istituto ha designato la Dott.ssa Talitha Vassalli di Dachenhausen quale responsabile della trasparenza in Istat, secondo l'avviso espresso dalla deliberazione CIVIT n. 120/2010. In data 29 ottobre 2013, il Consiglio dell'Istat ha affidato al Dott. Giuseppe Cerasoli, già responsabile della prevenzione della corruzione, anche l'incarico di responsabile della trasparenza;



Istituto Nazionale di Statistica

successivamente, a seguito delle dimissioni da questi presentate, il Presidente dell'Istituto, con deliberazione n. 31/PRES del 22 aprile 2014, ha affidato al direttore generale *pro tempore* anche l'incarico di responsabile della trasparenza.

Dalla data di designazione del nuovo incaricato, sono state avviate le attività propedeutiche alla redazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del Programma triennale della trasparenza 2014-2016, tenendo conto della documentazione sino ad allora predisposta e acquisita dal precedente responsabile.

Entro la prossima settimana, in conformità alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, le bozze del Piano e del Programma saranno pubblicate sul sito *web* dell'Istituto e trasmesse alle Organizzazioni Sindacali, al fine di acquisire contributi propositivi anche in merito alle priorità di intervento e alle misure di prevenzione ulteriori; successivamente, i due documenti verranno presentati al Consiglio di Istituto per l'approvazione e adozione.

Mancata pubblicazione dei dati relativi al monitoraggio dei tempi procedurali

La sotto sezione del sito *web* "Monitoraggio e tempi procedurali" risulta ancora in corso di pubblicazione dal momento che, in considerazione delle peculiari linee di attività presidiate dall'Istituto, è in via di aggiornamento e implementazione l'Atto Organizzativo Generale 2, richiamato nella sotto sezione "Tipologie di procedimento".

Mancata pubblicazione dei dati relativi agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici

Circa il rilievo formulato da codesta Autorità in merito alle modalità con cui risultano pubblicati i dati relativi ai benefici assistenziali per l'anno 2012, si evidenzia, preliminarmente, come i contributi erogati a tale titolo siano raramente di importo superiore ai 1.000 euro. Essendo, inoltre, i destinatari dei benefici assistenziali persone fisiche (nel caso di specie, il personale dipendente dell'Istituto), sono in corso ulteriori approfondimenti circa la compatibilità della pubblicazione integrale dei dati con il disposto di cui al quarto comma dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 33/2013 e con le "linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati", recentemente diramate dal Garante per la protezione dei dati personali.

Carenze informative riguardanti gli organi di indirizzo politico-amministrativo

Nell'attestazione della prima metà del mese di febbraio 2014, l'OIV classificava con la dicitura "n/a" (non applicabile) i dati concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico. Con nota del 20 febbraio 2014, l'OIV informava l'allora responsabile della prevenzione della corruzione dell'intervenuta pubblicazione - in data 18 febbraio 2014 - sul sito istituzionale di codesta Autorità delle FAQ con cui venivano forniti chiarimenti in merito, tra l'altro, all'ambito soggettivo di applicazione dell'obbligo in questione.



Istituto Nazionale di Statistica

Modificava, quindi, la precedente classificazione, sostituendo la dicitura “n/a (non applicabile)” con il valore “0 (zero)”. Con nota del 27 marzo 2014, codesta Autorità comunicava la mancata pubblicazione, nel sito istituzionale, dei dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico previsti dall’articolo 14 del decreto legislativo n. 33/2013.

L’intervenuta modifica nell’orientamento interpretativo in ordine all’applicabilità della disposizione in esame e alcune incertezze in merito alle modalità di rappresentazione dei dati reddituali hanno determinato oggettive criticità nelle fasi di produzione, acquisizione e pubblicazione della relativa documentazione. Ad oggi, in ogni caso, risultano pubblicati i dati relativi a tre dei cinque componenti dell’organo di indirizzo politico (il Presidente f.f. Antonio Golini, il Consigliere Pasquale Lucio Scandizzo ed il Consigliere Emilia Mazzuca). I rimanenti componenti (il Consigliere Luigi Paganetto e il Consigliere Biagio Mazzotta) hanno garantito che provvederanno nel più breve tempo possibile alla mancata produzione della documentazione richiesta.

Anche a fronte del quadro circostanziale in tal modo delineatosi e in considerazione del fatto che, a oggi, l’Istituto non ha ancora provveduto a disciplinare con proprio regolamento il procedimento sanzionatorio, sono tuttora in corso, da parte del sottoscritto, approfondimenti in merito al momento di effettiva, eventuale consumazione dell’inadempimento, alle modalità procedurali da attuare per il conseguente accertamento e alla contestazione della violazione ed alla tipologia provvedimento più idonea a determinare gli effetti giuridici richiamati dall’articolo 18 della legge n. 689/1981.

Carenze informative riguardanti consulenti e collaboratori

I dati relativi a tale sezione vengono aggiornati il primo giorno di ogni mese nonché ad ogni scadenza contrattuale o alla decorrenza di nuovi contratti. I curricula degli interessati sono in formato compresso per esigenze di spazio, ma sono accessibili cliccando nell’apposita casella: sono pubblicati i curricula presentati da consulenti e collaboratori al momento della partecipazione alla selezione.

In merito alla mancata pubblicazione dei “dati relativi alle dichiarazioni di svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali”, è stata interessata la struttura competente la quale, quanto prima, inserirà una voce apposita nei modelli da sottoporre ai collaboratori prima del conferimento dell’incarico.

Riguardo alle attestazioni di insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d’interesse, la struttura competente ha comunicato di aver trasmesso i relativi modelli ai direttori delle direzioni presso le quali i consulenti e/o collaboratori sono destinati ad erogare le proprie prestazioni professionali. Si è in attesa della restituzione dei modelli compilati; nella sotto-sezione “consulenti e collaboratori”, naturalmente, sono riportate soltanto le macro strutture presso le quali è attiva tale tipologia contrattuale. In futuro, saranno,



Istituto Nazionale di Statistica

comunque, indicate anche le macrostrutture che, al momento, non hanno consulenti e/o collaboratori.

Carenze informative riguardanti beni immobili e gestione del patrimonio

- Sotto-sezione "Patrimonio immobiliare"

Poiché né l'art. 30 del D.lgs. 33/2013 né la delibera 50/2013 dell'A.N.A.C. forniscono dettagli circa il contenuto minimo da riportare nella sezione, si è provveduto ad inserire le informazioni identificative degli immobili posseduti (comune, indirizzo e CAP) nel presupposto che fossero sufficienti all'identificazione. Si segnala, peraltro, che l'indicazione dei dati catastali relativi agli immobili di proprietà dell'Istituto, o di proprietà demaniale dati al medesimo in uso gratuito, viene effettuata nella rilevazione del Patrimonio della P.A. attraverso la comunicazione annuale (entro il 31 luglio) al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro.

- Sotto-sezione "Canoni di locazione o affitto"

In questa sezione sono stati indicati i canoni di locazione con un livello di dettaglio che non appare in molti altri siti istituzionali. Tale sezione sarà aggiornata nel mese di luglio per recepire le modifiche ai canoni, in attuazione delle disposizioni dettate dal decreto legge n. 66/2014.

Per quanto riguarda i canoni di locazione attiva, si provvederà quanto prima ad inserire nella sotto-sezione un avviso che attesti che non sono stati percepiti.

Carenze informative riguardanti gli uffici periferici

La struttura chiamata a coordinare la rete territoriale ha evidenziato come, all'esito di un'attenta valutazione, le linee di attività svolte presso i suddetti Uffici siano riconducibili in toto a quelle dell'Istituto - cui il Programma per la trasparenza Istat fa riferimento - e come, sotto questo profilo, non possa costituire fattore discriminante, a dimostrazione della loro autonomia, la sola peculiarità che le attività di prossimità siano svolte nei confronti degli utenti e degli Enti locali del territorio di competenza. Si sta, in ogni caso, verificando la possibilità di introdurre nel Programma per la trasparenza un riferimento al contributo fornito dalla articolazione territoriale dell'Istituto in sedi centrale e periferiche in termini di raggiungimento della *mission* soprattutto con riferimento alla diffusione dell'informazione a livello locale e alla facilitazione delle collaborazioni istituzionali con gli Enti sul territorio.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento o delucidazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione
(Paolo Weber)